

100VALLI VIVA  
Consiglieri Comunali  
6655 Intragna

Lodevole  
Municipio delle Centovalli  
6655 Intragna

Centovalli, 12.03.2010

## INTERROGAZIONE

Egregio signor Sindaco, egregi signori Municipali,  
con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla legge (art. 20 ROC e art. 65 LOC), ci permettiamo di interrogare il Municipio sui seguenti aspetti di interesse pubblico:

In questi ultimi anni, a Intragna si sta valutando la possibilità di costruire una centrale di riscaldamento a legna.

Puntualmente in consiglio comunale si chiedevano informazioni sullo stato del progetto.

Oltre al sondaggio con i proprietari degli edifici del nucleo su un possibile interessamento ad allacciarsi, si doveva procedere alla modifica di piano regolatore, alla domanda di costruzione ecc...

Si prospettava la partecipazione di enti pubblici e parapubblici alla formazione di una società che si occupasse della creazione e della gestione della centrale.

In questi giorni, approfittando dei lavori di pavimentazione nel paese, una ditta privata sta posando dei tubi per il teleriscaldamento.

La realizzazione di opere così importanti su suolo pubblico da parte (si presume) di una società privata potrebbe creare una situazione di monopolio, con il pericolo di scarsa trasparenza o disparità di trattamento. Il Comune deve poter assicurare i propri interessi nel caso di investimenti per un progetto di tale portata, al servizio di edifici pubblici. Deve pure poter indirizzare l'ubicazione e il dimensionamento della centrale come pure il dimensionamento e l'estensione della rete di distribuzione del calore secondo gli obiettivi residenziali e pianificatori del Comune.

Si apprende della costituzione della società anonima "Centovalli e Più", volta alla "gestione di 1 centrale termica a legna e la distribuzione del calore". Il coinvolgimento in prima persona del Sindaco e del segretario comunale suggeriscono un sovrapporsi non chiaro di diritti e interessi privati e pubblici, con la tendenza a privilegiare i primi rispetto ai secondi.

Ci permettiamo quindi di interrogare il municipio sui seguenti aspetti:

1. A che punto è l'iter per la realizzazione della centrale e gli allacciamenti?
2. In quale forma il Municipio intende farsi promotore dell'iniziativa? Il Municipio intende far parte della società che gestirà la centrale? in quale modo si assicura il proprio interesse in modo

da avere potere decisionale? Come intende l'esecutivo tutelare gli interessi pubblici di fronte a una possibile predominio di quelli privati?

3. La ditta che sta posando i tubi ha fatto richiesta di una concessione per la realizzazione della centrale?
4. La competenza di dare la <sup>?</sup>privativa a una ditta è dell'esecutivo o del legislativo? *Non bene primario*
5. Non intravede il Municipio un conflitto con l'articolo 100 della LOC (Collisione di interesse) e con l'art. 25 del ROD (Regolamento organico dei dipendenti e delle sue aziende municipalizzate)?
6. Quali decisioni erano state prese dal Municipio precedente e da quello attuale? (si prega di allegare i relativi verbali e risoluzioni alla risposta).

Vi ringraziamo per l'attenzione e l'approfondimento che vorrete riservare alla presente interrogazione nel valutare gli importanti risvolti territoriali, legali, finanziari collegati all'eventuale realizzazione dell'opera.

Con i nostri più distinti saluti.

CLAUDIO PLANK



LUCA Maggelli  
Valerio Pecholles


DANILLO CAU



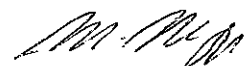
Ueli Joss



SACCOL EGIDIO



MARZI MANUELA





**COMUNE DELLE CENTOVALLI**  
**6655 Intragna**

Tel. 091 796 11 14  
Fax 091 796 23 16

Intragna, 22 aprile 2010  
Ns. Rif. RM395-25.04.2010

A tutti i  
Consiglieri comunali

**Interrogazione sulla realizzazione della centrale termica a legna ad Intragna**

Gentili signore,  
Egredi signori,

il Gruppo 100Valli Viva ha posto l'interrogazione sopraccitata alla quale rispondiamo volentieri.

*Premessa*

Nel 2006 il Gran Consiglio approvava il credito per la ristrutturazione della Casa anziani regionale San Donato di Intragna prendendo atto che la stessa venisse riscaldata a legna. In quel contesto era stata identificata una possibile ubicazione all'interno della proprietà del San Donato.

Nel corso del 2008, sulla scorta di altri esempi in Ticino, è sorta la domanda se ci fosse l'interesse per un ampliamento dell'impianto con la costruzione di una centrale termica di quartiere e la posa di una rete di teleriscaldamento.

Il Consiglio della Fondazione Casa anziani regionale San Donato incaricò il suo presidente Giorgio Pellanda di approfondire il tema, con la collaborazione del signor Axel Benzonelli e di valutare la fattibilità dell'operazione, denominata "Centrale di riscaldamento a legna e rete di teleriscaldamento Intragna".

*Progettazione*

La Fondazione diede incarico al proprio progettista, ing. Giorgio Scheu dello Studio d'ing. AGS di Locarno, di verificare la fattibilità tecnica. Dati i presupposti ingegneristici, venne realizzato un sondaggio nell'area potenzialmente servita dalla rete ed organizzata una serata informativa in palestra per i proprietari coinvolti.

L'interesse fu notevole e nel 2009 iniziarono gli approfondimenti a livello progettuale, con la determinazione delle volumetrie riscaldabili e il raggio di servizio della futura rete di distribuzione di calore. Dati necessari per poter giungere ad ottenere una valutazione finanziaria, oggi al vaglio anche del Municipio.

Occorreva altresì creare un interlocutore con il Cantone (sussidiamento) e con i terzi (Comune? Quello di Intragna che in ottobre sarebbe divenuto delle Centovalli? Fondazione San Donato? Gruppo di privati? Associazione? Società anonima?).

### *Centovalli E Più SA*

Sia il Consiglio di Fondazione del San Donato che il Municipio di Intragna erano concordi che da soli nessuno dei due enti poteva affrontare un investimento allora valutato fra i 4 e i 6 milioni di franchi. Fatte le analisi del caso si optò per la creazione di una società anonima con capitali misti, pubblici e privati.

La scelta di questa soluzione giuridica non fu casuale poiché la stessa permetteva la partecipazione di più enti (Comune, Patriziati, Fondazione San Donato e Parrocchia) e d'altro canto permetteva anche ai privati di divenire azionisti. Il pensiero era in particolar modo rivolto ai consumatori che avrebbero potuto dire la loro all'assemblea degli azionisti. L'afflusso di capitali esterni diminuirebbe inoltre anche la quota del capitale di terzi (prestiti bancari).

La creazione della SA fu voluta con una visione a medio-lungo termine. L'istituzione di questo tipo di società permette infatti di avere dei tempi di reazione estremamente più rapidi che non quelli dettati dalla Legge organica comunale e una maggiore elasticità. Per di più vi sono dei progetti che rivestono un'importanza per la comunità, ma che non rientrano nei compiti primari del Comune, fra questi la stessa centrale termica, uno o più negozi in valle, la gestione in futuro delle stazioni ferroviarie e delle funivie, la creazione di un nuovo autosilo, l'essere pronti a rilevare gli uffici postali qualora, e non ce lo auguriamo di certo, siano minacciati di chiusura, ecc. La lista potrebbe essere ancora più lunga, ma sono tutte attività che esulano dai servizi basilari del Comune e che possono autofinanziarsi se gestiti con mano privata. Pensiamo anche solo alla conduzione del personale, per la quale vi è una notevole differenza nel far capo al Regolamento organico dei dipendenti o semplicemente al Codice delle obbligazioni.

Questo spirito di impresa privata al servizio del bene pubblico lo si desume chiaramente dalla composizione del Consiglio di amministrazione, dove per statuto devono far parte un rappresentante del Comune, uno della Fondazione San Donato e uno nominato dai Patriziati centovallini nel loro insieme.

### *Messa in attività della SA*

La questione che ci si pone naturalmente è perché il Comune non faccia ancora parte degli azionisti della SA. La risposta sta nella una somma di molteplici fattori.

La prima è dovuta alla concomitanza dei lavori della moderazione del traffico ad Intragna. La Direzione dei lavori aveva informato il Municipio di Intragna che i lavori sarebbero iniziati a settembre, poi in realtà continuamente rinviati, fino a giungere a novembre, con la prima tappa realizzata di fronte alle scuole, anche questa posticipata per dei ricorsi in merito all'espropriazione. Ai tempi troppo brevi per maturare coscienziosamente le scelte politiche necessarie, si aggiungeva l'incertezza sui costi e sulla garanzia di sussidiamento, che non permettevano l'allestimento di un piano finanziario. Ed infine le imminenti elezioni comunali e la nascita del nuovo Comune delle Centovalli ad ottobre fecero optare per un rinvio, così da poter eseguire le dovute analisi.

L'Esecutivo di Intragna, preso atto di queste incertezze finanziarie e della non ancora conclusa fase pianificatoria, lasciò interamente l'iniziativa alla Fondazione San Donato di creare la SA, coinvolgendo dei privati, così come definita negli intendimenti per essere

pronta ad anticipare i lavori di posa della rete di teleriscaldamento in concomitanza con i lavori di moderazione del traffico. Questa operazione si era resa necessaria per motivi tecnici considerato anche che il Cantone non permette di posare infrastrutture sotto la strada nei cinque anni che seguono la nuova pavimentazione e, *dulcis in fundo*, poter ripartire i costi con tutte le altre ditte (Swisscom, SES, Calex) ciò che venne considerato un risparmio non indifferente.

Bisogna quindi essere grati alla Fondazione San Donato e ai privati per essersi lanciati in una tale iniziativa, con tutti i rischi del caso. Infatti, contrariamente ai detrattori, nessun azionista ha finora percepito un mandato, escluso il progettista che non ha finora fatturato nulla ed è quindi il socio più a rischio di tutti. I lavori finora concretizzati sono stati appaltati alla ditta Brugg AG, leader mondiale per i tubi di teleriscaldamento, e alla ditta Pavimentazioni Rossi SA, che si è aggiudicata i lavori previo concorso pubblico indetto dal Cantone.

Inoltre, possiamo assicurare che il Comune non ha partecipato finanziariamente in alcun modo, ma è stata la Centovalli E Più SA ad assumersi interamente i costi facendo capo ai propri mezzi.

#### *Alcune puntualizzazioni*

Gli azionisti che lavorano nel mondo dell'edilizia (Daniele Pidò e Mauro Pedrazzi) erano e sono ben coscienti che le opere saranno messe a concorso e che potrebbero non essere fra i vincitori.

Teniamo ad informare che la Centovalli E Più SA, come le altre ditte coinvolte nel porre infrastrutture sotterranee, è tenuta al pagamento di una tassa al demanio.

La fornitura di calore non è un bene primario come l'acqua potabile e nel sistema di libero mercato, che vige in Svizzera, non esiste la possibilità di avere un monopolio. Infatti, il cliente può ottenere l'energia calorica acquistando energia elettrica, olio combustibile, legna, pellets, ecc., il concetto statalista di privativa in questo caso non può essere imposto.

Al punto 5 dell'interrogazione si pone il quesito sul conflitto di interessi, ma non ci è chiaro a chi ci si voglia rivolgere, sarebbe auspicabile che venissero fatti i nomi e posti precise domande.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 25 del ROD, immaginiamo che ci si riferisca al segretario comunale, che svolge anche la funzione di presidente della SA. In questo caso è già l'articolo stesso che risponde alla domanda posta. La competenza è esclusiva dell'Esecutivo e, sia il Municipio di Intragna ed in seguito quello delle Centovalli hanno autorizzato il segretario Axel Benzonelli a presiedere la citata SA poiché di enorme vantaggio per il Comune, che ottiene informazioni di prima mano, il tutto in un'ottica dell'auspicata politica delle sinergie e non delle contrapposizioni.

#### *Situazione attuale*

Attualmente la Centovalli E Più SA ha pronta la domanda di costruzione per la centrale termica, che sarà pubblicata non appena il Comune avrà il nullaosta dalle autorità federali per il dissodamento del Valaa, ed ha ottenuto le garanzie dal Consiglio di Stato per il sussidiamento della centrale. Contemporaneamente il Municipio sta analizzando il piano finanziario presentato, su incarico della SA, da parte della Multifiduciaria SA di Locarno e

discutendo al suo interno come e con quali modalità potrebbe partecipare all'aumento di capitale della SA, dato comunque per certo che il progetto della centrale termica e gli scopi della SA sono condivisi. Non appena l'Esecutivo avrà ponderato la scelta, la SA procederà all'aumento di capitale, al quale tutti potranno parteciparvi; in seguito il Legislativo sarà chiamato ad accogliere o respingere la proposta municipale.

### *Conclusione*

Stiamo vivendo un momento storico, di cambiamento di mentalità, di maggior sensibilità ai problemi energetici e di sostegno alle energie rinnovabili locali, con la creazione di un indotto importante per le regioni periferiche come la nostra.

D'altro canto si tratta anche di un'occasione davvero storica per dotare il Comune delle Centovalli di uno strumento, la Centovalli E Più SA, per realizzare delle opere che hanno una valenza regionale, coinvolgendo enti pubblici, parapubblici e privati.

Terminiamo ricordando che l'operazione centrale termica è partita per la stretta necessità della Casa anziani di dotarsi di un nuovo impianto di riscaldamento e che la stessa non può attendere a lungo, considerata l'estrema precarietà dell'attuale impianto a olio.

Viste le promettenti sinergie all'orizzonte, ci auguriamo che nella discussione che seguirà il messaggio municipale, ci si estranei da anacronistici campanilismi, superate beghe fra partiti, gruppi o liste civiche o che dir si voglia con personalismi che, purtroppo, contraddistinguono le realtà comunali. L'auspicio è dunque di affrontare la tematica con sano realismo, ottimismo e fiducia nelle nostre risorse e nella capacità di rilanciare il nostro comune.

Con ossequio.

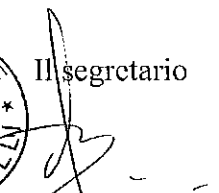
PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

  
Giorgio Pellanda



Il segretario

  
Axel Benzonelli